

## AUGURI DI PACE E SPERANZA

CONVEGNO [pag. 8]



Il lavoro  
che cambia

SPECIALI [pag. 16-21]



Tutte le news fiscali  
e del Patronato

VITA CRISTIANA [pag. 24]



Il cardinale Scola  
in visita a Varese



dicembre 2011 - n. 5

www.aclivarese.it

Registro Stampa  
del Tribunale di Varese n. 234

**Direzione Acli**  
Via Speri Della Chiesa, 9  
21100 Varese  
Tel. 0332.281.204

**Direttore responsabile**  
Tiziano Latini

**Redazione** (ufficiostampa@aclivarese.it)  
Maria Carla Cebrelli  
Roberto Morandi

**Progetto grafico e impaginazione**  
Massimo Mentasti  
(massimo\_mentasti@fastwebnet.it)

**Stampa**  
Magicgraph  
Via Galvani, 2bis  
Busto Arsizio

Garanzia di tutela dei dati personali - I dati personali degli abbonati e lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003.

Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale. Come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a:

Acli - via Speri Della Chiesa, 9 - 21100 Varese

## S O M M A R I O

### EDITORIALE

Auguri di pace ..... 3

### VOLONTARIATO

Un anno dedicato a chi si prende cura degli altri ..... 4

Solidali e consapevoli. Il mondo del volontariato Acli ..... 6

### CONVEGNO

“Imprigionati in una rete, possiamo uscire grazie ai giovani” ..... 8

**TESSERAMENTO ACLI 2012** ..... 10

### PRIMO PIANO

Quando si perde la memoria ..... 11

### FAP

La protesta dei pensionati: no ai provvedimenti governativi  
iniqui e vessatori ..... 15

**SPECIALE FISCALE** ..... 16

**SPECIALE PATRONATO** ..... 19

### LAVORO

La crisi fa paura, anche a Varese ..... 22

I lavoratori della Whirlpool: «Questa volta è finita» ..... 23

### VITA CRISTIANA

Il cardinale Scola incontra i fedeli  
nella sua prima visita a Varese ..... 24

### MIGRANTI

Nati in Italia ma stranieri,  
continua la raccolta firme per cambiare la legge ..... 25

Mettiti in giallo contro il razzismo 2011 ..... 26

### CTA

Offerte provincia Varese ..... 27

### LIBRI SOTTO L'ALBERO

Consigli di lettura ..... 28

**DAI CIRCOLI** ..... 29 - 31

# Auguri di pace

*"...Auguri di pace. Facciamo di tutto perché ci sia la pace, per essere noi stessi uomini di pace, capaci di creare l'armonia là dove c'è disarmonia, capaci di perdonare e superare l'offesa"*

(dall'omelia di Davide Maria Turollo)

**È** questo l'augurio che abbiamo scelto per questo Natale, un augurio che rivolgiamo a tutti i nostri soci, animati dal desiderio che tutti possano trascorrere il Natale con la pace nel cuore, sereni nella propria famiglia.

Questo pur nella consapevolezza che la crisi non solo è ancora presente ma in alcuni settori è peggiorata. Una crisi che non vede ancora un'uscita certa, aggravata da una situazione politica che non aiuta a trovare valide soluzioni. Sicuramente ci aspetta un aggravamento della crisi che metterà alla prova la coesione sociale. Importanti saranno le azioni capaci di creare armonia laddove c'è

Sergio  
Moriggi

disarmonia, l'essere quindi uomini di pace. Importante sarà la capacità della politica di creare coesione e condivisione convinti che solo con il contributo di molti sarà possibile affrontare le dure prove che la crisi sempre più aggressiva ci porrà.

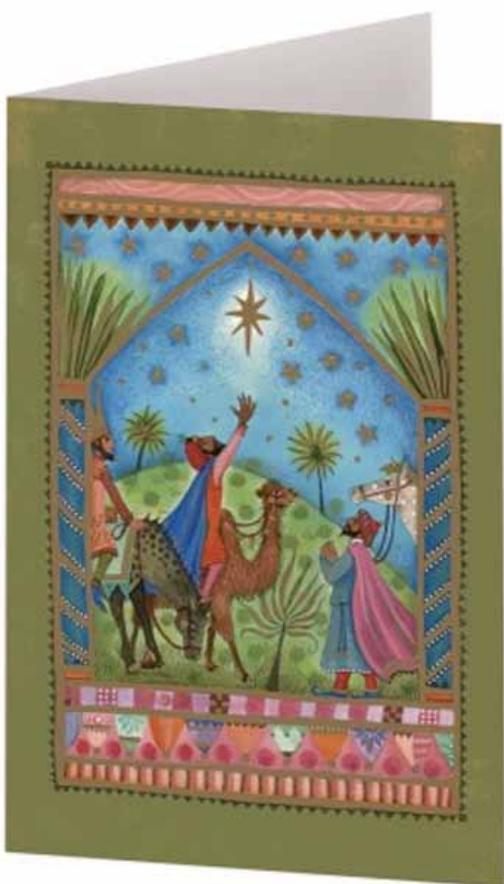
Fra queste azioni dovrà trovare posto il tema del lavoro, occorre riaffermare con coraggio che "l'uomo è al centro dell'economia" perché "in questa crisi economica si vede cosa accade quando un'economia solo mercantile ha dimenticato l'etica" (*parole del Papa Benedetto XVI a Madrid per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù*).

In questo scenario le ACLI propongono di introdurre misure in grado di rendere **più stabile il lavoro dei giovani**, di **innalzare i redditi di lavoro**, di **intervenire sul sistema pensionistico** a sostegno delle giovani generazioni e delle donne; di estendere il **diritto alla conciliazione** tra tempi di vita e di lavoro in modo da favorire famiglie e occupazione femminile.

Dobbiamo inoltre, dal centro alla periferia, rafforzare la consapevolezza che non siamo semplici spettatori di fronte alle numerose problematiche di ordine sociale e politico in cui ci imbattiamo. Dobbiamo ritornare a svolgere azioni tese a ricreare una cultura politica dal basso; superare il distacco tra

centro e periferia. Dobbiamo tornare a fare Formazione Sociale partendo dalla Dottrina Sociale della Chiesa.

**A tutti gli Aclisti rinnovo gli AUGURI di un BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO.**





# Un anno dedicato a chi si prende cura degli altri

**C**on il 2011 si chiude l'anno europeo dedicato al volontariato, istituito con la **Decisione del 27 novembre 2009** il Consiglio dell'Unione Europea. Un documento che riconosceva il volontariato come "una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione e in tal senso contribuirà allo sviluppo armonioso delle società europee".

L'anno europeo è nato proprio dalla volontà di incoraggiare e sostenere - in particolare attraverso lo scambio di espe-

rienze e di buone pratiche - gli sforzi della Comunità, degli Stati membri, delle autorità locali e regionali per creare nella società civile condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione europea. Inoltre, fra i principali obiettivi vi era quello di aumentare la visibilità e quindi la conoscenza delle attività di volontariato nell'UE e delle iniziative realizzate dai soggetti del Terzo Settore, ponendo al centro la comunità - creatrice di legami sociali - e il territorio, quali ambiti in cui si accrescono relazioni solidali e partecipative, concretizzando in questo modo il modello sociale proposto dal "**Libro Bianco. La vita buona nella società attiva**".

In Italia, la preparazione del 2011 è iniziata nel 2007. Il grup-

po di lavoro “Volontariato Europeo e Internazionale a confronto” dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato - costituitosi nel 1997 - ha contribuito alla condivisione e alla costruzione del **Piano Nazionale Italia 2011** dell'Organismo Nazionale di Coordinamento.

L'Osservatorio Nazionale del Volontariato, nella seduta del 21 dicembre 2009, ha deliberato l'avvio dei lavori partecipando direttamente alla preparazione dell'Anno Europeo del Volontariato 2011, assumendo come documento di base il **Manifesto del volontariato per l'Europa** già adottato dall'Assemblea Nazionale del Volontariato tenutasi a Roma il 4 e 5 dicembre 2009.

### L'anno del volontariato in un francobollo



Il 4 ottobre 2011 le Poste Italiane hanno emesso un francobollo autoadesivo da 75 centesimi dedicato alla celebrazione dell'Anno Europeo del Volontariato.

L'iniziativa si inserisce fra quelle incoraggiate dal Consiglio dell'Unione europea con la Decisione del 27 novembre 2009 che, nel proclamare il 2011 quale anno europeo delle attività di volontariato che promuovono una cittadinanza attiva, ha posto fra i principali obiettivi quello di sensibilizzare i cittadini europei al valore e all'importanza del volontariato in quanto espressione di partecipazione civica e prezioso contributo allo sviluppo armonioso della società e la coesione sociale.

Il bozzetto del francobollo, la cui emissione è prevista in quattro milioni e cinquantamila esemplari, è stato realizzato da Tiziana Trinca e raffigura due figure strette in un abbraccio, proprio a simboleggiare il valore della solidarietà che, insieme a quelli della gratuità e del dono, maggiormente caratterizza ogni attività di volontariato.

### “Volontarioineuropa”, fai conoscere la tua storia

Dall'11 luglio, le associazioni di volontariato hanno a disposizione un sito internet per farsi conoscere e mettere in luce le proprie attività e iniziative, favorendo così lo scambio di esperienze a livello europeo.

È [www.volontarioineuropa.eu](http://www.volontarioineuropa.eu), il principale strumento per dare attuazione al progetto “Anche io volontario in Europa” realizzato dal Parlamento Europeo, dalla Commissione europea e dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, nell'ambito dell'attività di comunicazione effettuata in partenariato sulle tematiche dell'UE.

### Il servizio civile volontario

(tratto da “Nel cuore dell'Italia” di **Vittoria Boni\***)

Il **servizio civile volontario** istituito dalla legge 64/2001 rappresenta **una delle poche strategie di politica giovanile offerta dalla nostra Repubblica** a giovani donne e a giovani uomini di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

**Un'esperienza di cittadinanza attiva non irrilevante** che, se ben accompagnata e tutelata, può segnare le storie e le vite di quelle persone che scelgono di dedicare un tratto del proprio cammino alla difesa non armata e non violenta della patria, come recita l'articolo 1 della legge medesima.

Tra i diversi motivi dichiarati che inducono i giovani a dedicare un anno della propria vita al servizio civile ritroviamo la volontà di impegnarsi nella comunità, l'esigenza di dare concretezza ad un percorso di cittadinanza in un'ottica formativa, l'impegno per la pace, la ricerca di una collocazione occupazionale: sono tutte chiavi di lettura, spesso complementari, che ci interrogano sul come appassionare al nostro patrimonio associativo, valoriale, di impegno civile e sociale le giovani generazioni che trascorrono un anno della propria vita nel sistema a lista.

Si tratta di un cammino ambizioso che ci invita a una maggiore responsabilità nell'assunzione di **una tripla sfida**: cul-



turale, organizzativa e politica.

**Culturale**, innanzitutto, a partire dal fatto che il servizio civile affonda le sue radici in **una storia nobile**: un percorso lungo e accidentato che ha attraversato le istituzioni e la società in modo profondo.

Si è trattato di una storia di idee e persone che hanno fatto della **non violenza**, dell'**anti-militarismo**, della rivendicazione del loro **diritto a non prendere le armi**, bussole di riferimento. Si è trattato di un processo culturale che, sotto la spinta delle diverse anime del movimento per l'obiezione di coscienza, ha messo in moto una revisione profonda del concetto di "patria", una riconfigurazione in cui la condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico ha preso il posto di una visione territoriale dello Stato.

È dunque necessario un maggiore impegno perché anche alla luce del **dibattito in atto sulla riforma della legge istitutiva del servizio civile**, non si disperdano sia quel patrimonio di pensiero storico sia quell'esperienza maturata dalle Acli e da tutte le realtà del Terzo settore, in Italia come all'estero, che in questi dieci anni hanno contribuito a qualificare ed arricchire di significato e di proposta l'esperienza dei tanti ragazzi e ragazze che le hanno scelte.

Pensando al futuro del servizio civile è inevitabile **fare memoria del contributo che tale opportunità ha offerto al nostro movimento**. Senza retorica alcuna, dobbiamo riconoscere che la rigenerazione della vita associativa passa anche da questa esperienza, che non pochi dirigenti aclisti hanno iniziato il loro cammino proprio all'interno di questa palestra d'impegno, che il dialogo e lo scambio tra generazioni fanno crescere le persone e le organizzazioni con un pensiero più articolato e complesso, e dunque volto al futuro.

In quest'impresa **il ruolo educativo degli adulti è cruciale e l'operatore locale di progetto (Olp)** diventa un punto di riferimento e un testimone credibile se è capace di costruire spazi di relazione e confronto che consentano al gio-



vane di sentirsi accolto e protagonista, di comprendere il significato del proprio ruolo, di acquisire strumenti e professionalità spendibili anche al termine del progetto di servizio civile.

Nell'ambito del quadro futuro che potrà vedere mutamenti di scenario resta il nostro impegno per un servizio civile che mantenga unitarietà di riferimento valoriale e culturale, solidità educativa e progettuale, serietà nella verifica, nel monitoraggio, nel controllo e nella valutazione. In virtù del principio di sussidiarietà che vede gli Enti locali più vicini alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, è chiaro che andranno rideclinati compiti e ruoli dei diversi attori, evitando però sia derivate localistiche che irrigidimenti burocratici.

L'esperienza del servizio civile che molti Paesi europei ci invidiano, deve rimanere un asse strategico grazie al contributo di tutti, delle Istituzioni, delle forze politiche e degli Enti che in questi dieci anni l'hanno fatto crescere in significato e progettualità, investendo passione, impegno e risorse.

*\*Vittoria Boni è la responsabile del dipartimento Welfare e dell'area Servizio civile delle Acli*

*(da Azione sociale 3/2011)*

## Solidali e consapevoli Il mondo del volontariato Acli

In provincia di Varese, nel 2011, sono attivi 366 volontari inquadrati nell'apposita associazione AVAL, che offre inquadramento giuridico, formazione, ma anche momenti di aggregazione per rafforzare il legame associativo

Servono il bicchiere di vino bianco o di gazzosa al bancone dei circoli, ma fanno anche scuola d'italiano e accompagnano le persone anziane a fare la visita dal medico. Sono i volontari, linfa vitale del sistema delle Acli, diffuso su tutto il territorio. Nel 2011 sono 366 i tesserati all'AVAL, l'associazione promossa dalle Acli dedicata alle persone che offrono contributo

volontario. «Tra questi distinguiamo i promotori sociali legati al Patronato e i volontari Acli» spiega Espedito Michelin, il presidente dell'AVAL, presentando i numeri di questo universo in provincia. «I promotori sociali sono 188 e fanno attività di patronato occupandosi di pensioni, di invalidità, di diritti: operano con gli sportelli attivati nei circoli e nelle parrocchie.

I volontari Acli veri e propri invece fanno volontariato per i diversi circoli,

si occupano per esempio anche dei bar con mescita». Anche questa è una funzione sociale importante, soprattutto in quelle zone (come i paesi di montagna, sopra Luino e verso la Svizzera) dove spesso il circolo Acli è presidio di socialità gratuita, ma a volte anche uno degli ultimi servizi in comunità segnate dall'emigrazione e dall'aumento dell'anzianità dei residenti.

A Castelveccana, piccolo Comune tra il Lago Maggiore e la montagna, il circolo - animato da volontari pensionati - ha attivato un servizio di trasporto per ammalati e persone non autosufficienti, potenziato "a piccoli passi" negli ultimi due anni. «I volontari - continua Espedito Michelin - si occupano anche di questo servizio, che è attivo anche a Gallarate e Busto Arsizio», dove i mezzi attrezzati (Furgoncini con pedane di sollevamento) sono stati recuperati anche grazie ai fondi del 5 per mille devoluti ad Acli e Fondazione La Sorgente. Nei centri più grandi della provincia - Varese e Gallarate - sono stati attivati anche i corsi d'italiano per stranieri, anche questi sostenuti dall'impegno dei volontari, a volte anche ex insegnanti. «Ho iniziato cinque anni fa: ero venuta a fare dei documenti per la pensione di mio papà e ho scoperto che si poteva anche contribuire alle Acli come volontaria» spiega Luana Simeoni. «Mi sono occupata di varie cose, alla segreteria provinciale e poi anche con la scuola d'Italiano». A Varese, Gallarate e Saronno i volontari seguono anche lo sportello del CAL Centro Acli Lavoro che aiuta nella ricerca di lavoro. Importante è anche il contributo fornito ai Centri Turistici Acli diffusi in provincia.

I volontari delle Acli appartengono all'AVAL, Associazione Volontari Acli Lombardia, costituita a Varese nel 2002, che offre loro tutela e possibilità di condivisione. Ma non solo: «AVAL - dice ancora il presidente provinciale Michelin - è una associazione iscritta al registro provinciale e regionale del volontariato e in questo modo può partecipare a bandi per finanziamento e riconoscimento di progetti». Così si sono attivati i corsi sulla tutela del diritto, sulla legge 328/2000 (norma di riferimento per in-



terventi e servizi sociali), ma anche i corsi d'informatica che hanno riscosso grande successo e dato nuove competenze anche a persone ritirate dal lavoro da tempo e anziane. «Soprattutto negli ultimi anni abbiamo poi creato anche momenti d'incontro e di conoscenza tra

i volontari, con mostre, visite culturali a Milano, la visita al Cenacolo, le gite sociali», nella convinzione che anche da questo passi la creazione di un volontariato consapevole e qualificato e che così si crei coesione all'interno dell'associazione.

# “Imprigionati in una rete, possiamo uscire grazie ai giovani”



**U**n guscio opaco, una rete a maglie fitte che impedisce di guardare lontano e di liberare le energie dei giovani: l'ex ministro del lavoro, Tiziano Treu, e il professore di sociologia, Lelio Demichelis, usano quasi la stessa immagine per descrivere l'Italia di oggi. Se n'è discusso a lungo - e da punti di vista molto differenti - nel convegno che il 13 ottobre scorso Acli provinciali di Varese, Università dell'Insubria e Fondazione La Sorgente hanno dedicato al tema del lavoro, con uno sguardo aperto soprattutto sui giovani.

«Da quando è scoppiata la crisi - ha spiegato Treu nell'in-

tervento che ha aperto il pomeriggio di studio - spendiamo la gran parte delle risorse per la cassa integrazione difendendo l'esistente (senza riuscirci fino in fondo) e così si è messa fuori una generazione che non trova lavoro o neppure lo cerca. Spendiamo il 15% del PIL per le pensioni e lo 0,9% per le famiglie. O rompiamo questo guscio e investiamo nel futuro del lavoro o non andiamo avanti». Per rompere il guscio serve investire in educazione e formazione, professionale e non solo, creare le condizioni perché i giovani possano esprimersi liberamente e trovino spazio.

L'intervento statale, il quadro legislativo non possono però sostituirsi (o meglio: non devono rischiare di fiaccare) lo



spirito d'iniziativa delle giovani generazioni. Su questa linea si è mosso anche il convegno, illustrando **tre storie di ragazzi e ragazze tra i 20 e i 30 anni**: la dottoranda **Paola Ossola** cerca la sua strada affidandosi alla «consapevole irrazionalità» di chi sa dove vuole andare ma prende anche decisioni coraggiose per investire, quelle decisioni che per gli altri sono irrazionali; **Roberto Catania** invece è un neolaureato, ha scelto di partire per il mondo facendo (anche) lavori umili e dice che c'è un problema con molti suoi coetanei, perché l'esperienza lavorativa e di scoperta del mondo troppo sottovalutata rispetto alla semplice vita universitaria, soprattutto a Varese: **«Il progetto Erasmus a Varese è poco considerato, rimangono addirittura posti liberi quando in altre realtà si fa la corsa per accaparrarseli».**

**Andrea Rizzi**, giovane "imprenditore di se stesso" (definizione un po' abusata), sviluppatore di applicazioni per iPhone, è approdato come esterno in multinazionali e aziende tecnologiche del territorio. «Dobbiamo ragionare come se noi stessi fossimo un brand da vendere, non arrendersi aspettando un lavoro» ha detto, ricordando il ruolo del web e dei social network, da FB a LinkedIn, come strumenti di promozione anche professionale.

Colpa dei giovani che non sanno come muoversi? Non solo. «L'atteggiamento delle **imprese che non riconoscono**

**il merito e la qualità della formazione** è un'altra anomalia italiana» dice ancora Tiziano Treu. «Le aziende, anche nel nostro territorio, non vogliono spesso riconoscere competenze alte o giudicate troppo alte nei giovani» concorda anche Lelio Demichelis, dell'Università dell'Insubria, che da sociologo ha ripreso anche il tema - sfuggente ma affascinante - del carattere e dello spirito incarnato in un territorio, quasi che non sia una questione tecnica e professionale, ma anche umana. **«A Varese c'è una forte etica del lavoro, al punto che sembra non ci sia niente al di fuori del lavoro.** Forse è questa logica che ci stritola. Si rischia che si **cancelli tutto quello che non è lavoro ma che serve al lavoro**: Montale diceva "Cerca una maglia rotta nella rete che ci stringe, balza fuori e fuggi". Dobbiamo trovare insieme il modo per uscire da questa rete».

#### **Il lavoro che cambia in una mostra fotografica**

In occasione del seminario la Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria ha ospitato **la mostra fotografica: "150 anni d'Italia attraverso il lavoro"**, che si è tenuta da martedì 11 a giovedì 13 ottobre nell'ingresso della sede di via Monte Generoso a Varese. Un percorso di quaranta fotografie (archivio Giovara Gallarate) scattate tra gli anni Venti e i giorni nostri che raccontano le trasformazioni del lavoro nel territorio racchiuso tra l'Alto Milanese e le Prealpi.



# TESSERAMENTO ACLI 2012



Per l'anno 2012 la Campagna tesseramento che ha al centro il tema:

**“ Il vero capitale è l'Uomo ”**

## **VALIDITÀ DELLA TESSERA**

La tessera ACLI ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre

## **CALENDARIO CAMPAGNA TESSERAMENTO 2012**

La campagna tesseramento 2012 avrà il seguente calendario:

**15 dicembre 2011:** apertura Campagna Tesseramento presso i Circoli

**30 settembre 2012:** chiusura della Campagna provinciale Tesseramento 2012

## QUOTE TESSERA 2012

Tessera Normale/Ordinaria	<b>€20,00</b>
Tessera Sostenitore	<b>€30,00</b>
Tessera Famiglia	<b>€16,00</b>

Il tesseramento 2012 conferma la **TESSERA FAMIGLIA**,  
sottoscrivibile alla quota ridotta di € 16,00,  
riservata ai componenti lo stesso nucleo familiare (stessa residenza)  
di un socio ordinario o sostenitore (capofamiglia).

# Quando si perde la memoria

di Lina Fasani

Come ormai tradizione, le Acli di Cassano Magnago hanno organizzato anche quest'anno un breve soggiorno in montagna.

Dall'8 all'11 settembre le Dolomiti del Cadore hanno accolto, con il loro splendore, un folto gruppo di acilisti desiderosi di riposo e di serena vacanza. Non è stata, però solo una spensierata gita nel verde: la visita al paese di Longarone e alla diga del Vajont è stato un momento molto commovente che ha fatto riflettere e pensare per "non perdere la memoria".

## LA TRAGEDIA

La frana che si staccò alle ore 22 e 39 del 9 ottobre del 1963 dalle pendici settentrionali del Monte Toc, precipitando nel bacino artificiale sottostante, aveva dimensioni gigantesche. Tutta la costa del Toc, larga quasi tre chilometri, affondò nel lago, provocando una grande scossa di terremoto. Il lago sembrò sparire e al suo posto comparve un'enorme nuvola bianca, una massa d'acqua alta più di cento metri, contenente massi dal peso di diverse tonnellate.

La forza d'urto della massa franata creò due ondate. La prima, a monte, fu spinta verso il centro della vallata del Vajont, spazzando via le frazioni lungo le rive del lago. La seconda, di 50 milioni di metri cubi, scavalcò la diga precipitando nella vallata sottostante con una velocità impressionante, investendo il paese di Longarone.

Alle prime luci dell'alba l'incubo, che aveva ossessionato da parecchi anni la gente del posto, era diventato realtà. Gli occhi dei sopravvissuti contemplarono quanto l'imprevedibilità della natura, unita alla piccolezza umana, seppe produrre: quasi 2000 vittime, primato nella storia italiana.

Questo il racconto di Beppe Vazza, la nostra guida, mentre ci trovavamo sulla frana che guarda alla diga. In quella tragedia egli ha perso gran parte della sua famiglia, oltre al negozio di macelleria di cui era proprietario.



## BUROCRAZIA E POTERE

Perché questa diga è stata costruita?

Beppe ha risposto che tutto è nato nell'ottica di un grandioso programma stilato nel giugno del 1940 quando ha preso corpo il progetto Vajont allo scopo di aumentare la produzione di energia elettrica in Veneto e, soprattutto, per il porto industriale di Marghera. Nel 1957 si autorizzò l'inizio dei lavori in via provvisoria, giustificando l'atto con la motivazione che l'opera rendeva possibile l'assunzione di manodopera locale.

Il territorio sul quale si intendeva costruire la diga è circondato da versanti di montagna estremamente instabili: sarebbe stato sufficiente cogliere il significato del toponimo della montagna suddetta (Toc = "monte che va a pezzi, a tocchi") o delle montagne vicine per evitare la tragedia, ma ancora una volta altri interessi vennero considerati prioritari rispetto alla vita di migliaia di persone umane.

Il lavoro fu iniziato malgrado le indagini geologiche avessero rivelato la vera natura del terreno. La protesta dei cittadini non fu sufficiente a fermare il progetto. Gli esperimenti in laboratorio sulle ipotesi di catastrofe furono eseguiti

col massimo riserbo nel riguardo delle fonti di informazione per evitare strumentalizzazioni tecniche o politiche. Il risultato prodotto fu di assicurare tutti che l'invaso non aveva nulla da temere dalla previsione più catastrofica. Era ormai chiaro che i funzionari della pubblica amministrazione adottavano differenti atteggiamenti a seconda delle problematiche da affrontare: contrastavano i problemi che intralciavano la normale esecuzione del piano e diventavano permissivi quando intravedevano condizioni economiche favorevoli.

Gli ingegneri costruirono una diga perfetta – che infatti ha resistito all'urto dell'acqua – ma proprio tale perfezione contribuì a rendere la tragedia ancora più grave.

### GIUDIZI E SENTENZE

Tre giorni dopo il disastro il Ministro dei Lavori Pubblici, in accordo col Presidente del Consiglio, nominò la commissione d'inchiesta sulla sciagura. Suo compito era quello di accertare le cause, prossime e remote, che avevano determinato la catastrofe.

Qui il racconto di Beppe ha messo in evidenza il cinismo più bieco dimostrato dai responsabili del progetto nei confronti delle vittime e dei familiari superstiti: l'offerta di un esi-

guo rimborso per i danni subiti, con un velato obbligo ad accettarlo senza intraprendere vie giudiziarie; la detrazione, dal suddetto rimborso, del costo dei materassi dati agli sfollati; il pagamento della bolletta elettrica imposto ai proprietari di case e negozi che erano stati distrutti...

Il processo è cominciato nel 1968 e si è concluso in via definitiva nel 1997. Enel e Montedison sono stati condannati al risarcimento dei danni patrimoniali, extra-patrimoniali e morali conseguenti alla perdita parziale della popolazione e delle attività e per danno ambientale ed ecologico.

Beppe ha ricordato con profonda amarezza che si percepiva la speranza, da parte dei responsabili della tragedia, che i morti fossero più dei sopravvissuti, in modo da ridurre l'importo totale dei risarcimenti da effettuare.

Le riflessioni che alcuni dei partecipanti hanno mandato al signor Beppe rispecchiano fedelmente le forti emozioni che tutti hanno provato nel sentire la sua testimonianza, testimonianza di un sopravvissuto.

Speriamo che "ricordare" serva a prendere coscienza che il rispetto dell'ambiente è fondamentale per la nostra vita: la tragedia che in questi giorni si sta verificando in Liguria (ennesimo esempio di un territorio non salvaguardato), ce lo sta "ripetendo".

*Sabato 17 settembre 2011*

Gentile signor Giuseppe, buon giorno.

Di seguito le invio alcune nostre riflessioni al suo racconto di sabato 10 scorso sul disastro del Vajont.

Forse ne seguiranno altre.

La salute e le auguro ogni bene.

**Mario Moroni**

Gentilissimo Signor Giuseppe,

mi chiamo Lina e sono una turista del Gruppo Acli che sabato 10 settembre ha visitato i luoghi del disastro del Vajont. La ringrazio di cuore per la sua esposizione della tragedia vissuta in prima persona. E' stata una mattinata di conoscenza, ma non solo, anche di riflessione e di commozione. Pur essendo informata di quanto successo, ho potuto guardare alla tragedia con occhi più critici e con più consapevolezza. E questo grazie al suo instancabile lavoro di conservazione della memoria e soprattutto di formazione delle coscienze sui problemi ambientali.

A questo proposito, parlando con mia figlia che si sta preparando alla laurea, ho scoperto che sta leggendo un libro (Capire la società contemporanea) nel quale è riportato un capitolo riguardante "La dimensione politica del rischio ambientale", in cui si parla espressamente della tragedia del Vajont e si analizza il venir meno della differenza gerarchica tra "sapere esperto e sapere profano: i contadini del luogo sono coscienti del pericolo, gli ingegneri non prendono in considerazione questi fatti. Mia figlia mi ha riempito di domande circa quanto lei ha detto durante la visita.

Le auguro di poter continuare ancora per molto a formare coscienze critiche e a stimolare l'amore per la natura, soprattutto tra i giovani. Grazie infinite per quanto ci ha detto.

**Lina Fasani**

Nel lontano 1963, ai tempi della tragedia, avevo solo 12 anni, ma la nostra insegnante, attenta ai fatti di cronaca, ci fece commentare l'accaduto. Ricordo solo di essere rimasta impressionata, per giorni e giorni, dalle immagini del mare di fango e dagli alpini soccorritori.

Ascoltando con molta emozione le parole del Sig. Giuseppe, ho rivissuto quelle scene terribili. Quello, però, che più mi ha colpito sono stati i meschini retroscena e i misfatti ancor più gravi di cui si sono macchiati i responsabili.

**EROI DUE VOLTE I SOPRAVVISSUTI:** pur nel dolore e fra molte difficoltà, hanno difeso la propria dignità e quella dei loro morti.

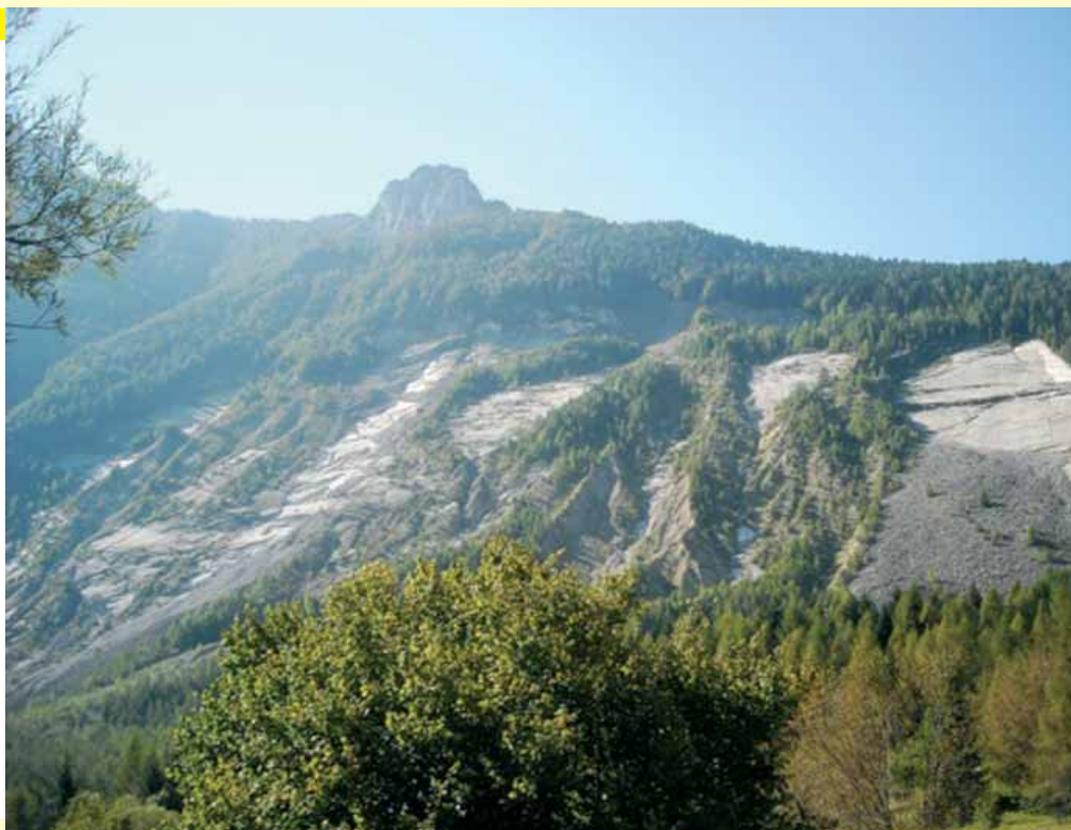
Tanto in basso sono caduti alcuni uomini, tanto in alto si sono elevati coloro che si sono prodigati con generosità.

**GRAZIE SIGNOR GIUSEPPE!**

**OGNI VOLTA CHE TESTIMONIA RENDE OMAGGIO AI CADUTI!**

Cordialmente

**Fulvia Mainini**



Gentile signor BEPI.

La ringrazio ancora, anche a nome degli amici presenti sabato 10 settembre, per la sua chiara testimonianza sulla tragedia del Vajont da lei vissuta in prima persona.

E' stata una catastrofe aggravata dalla insensibilità di istituzioni e di persone che del danaro hanno fatto e fanno l'unico scopo della loro esistenza; infatti per essi la vita umana è vista in funzione del potere e dell'economia privata.

Ne ho parlato con gli amici che sono rimasti tutti allibiti per quanto appreso e per i luoghi visti, le pareti della montagna, che lasciano intravedere le chiare cause dello smottamento della terra.

Le auguro di poter illustrare ancora a tanti, ragazzi o adulti, i fatti successi e la loro incredibile storia.

Grazie ancora perché sa reggere con serenità a tanto orrore e lo sa raccontare.

La saluto cordialmente e la abbraccio.

**Mario Moroni**

Sabato 24/09/2011

**QUANDO SI PERDE LA MEMORIA**

Egr. Sig. Bepi di ritorno dal periodo trascorso con le Acli di Cassano Magnago nella vostra bellissima terra, dove sabato scorso ho avuto modo, in sua compagnia, di visitare i luoghi diventati tristemente storici dopo il disastro provocato dalla frana che ha fatto tracimare il bacino idroelettrico del Vajont, le invio questa mia riflessione.

Con le sue esaurienti spiegazioni ricche di particolari in molti casi a me sconosciuti, ho potuto costatare e visionare di persona il disastro che ha colpito la vostra vallata e assieme a questa I vostri cuori, i vostri animi, e le vostre menti.

Personalmente sono stato scosso quando lei ci ha raccontato degli aspetti burocratici e di atroce menefrehismo che si sono verificati prima e dopo il disastro, tendenti a far dimenticare al più presto quanto accaduto, in particolare quando ci ha raccontato la sua vicenda del tagliato della corrente da parte di ENEL, oppure il fatto che i responsabili avrebbero preferito avere più vittime di superstiti. Purtroppo negli anni successivi di casi simili a quello da lei raccontato ne sono successi ancora anche se non così disastrosi, ed altri ne succederanno perché si è indotti a perdere la memoria di quanto avvenuto.

In particolare in questi ultimi anni, il cambio generazionale, e la politica qualunquistica, che porta a far dimenticare o a rivisitare vicende storiche, ci sta offuscando anzi ci fa perdere la memoria, portandoci anche a pensare che quanto accaduto nel passato non sia la verità oppure che la verità sia un'altra. Bene fa lei e chi come lei a tenere viva la memoria di quanto accaduto in particolare in ricordo delle duemila vittime che in alcuni casi anche simbolicamente giacciono nel cimitero che alla fine della mattinata abbiamo visitato.

Con questo: nel suo ricordo e nel rispetto di quanto avvenuto distintamente la saluto.

**Lino Santinello**



26/09/2011

Signori Mario Moroni, Lina Fasani, Fulvia Mainini, Lino Santinello e tutto il gruppo del vostro Circolo del quale ho avuto l'onore di accompagnare nei percorsi della tragedia del Vajont del 9 ottobre 63. Le vostre commoventi e significative lettere, oltre ad essermi di conforto mi inorgoliscono; sia perché mi fanno capire che la mia spiegazione è stata da voi compresa ed ha raggiunto i vostri sentimenti. Le frasi ed i commenti da voi espressi, mi danno la forza di continuare in questo impegno sociale che mi sono assunto, per spiegare la verità sul Vajont in questi ultimi anni che ancora mi restano. Non si sa mai, può darsi che questi vostri scritti fra non molto facciano parte di una "collana" di giudizi di chi ha scoperto una verità che fu preclusa per molti anni. Non vi dimenticherò. E se il caso vuole che passiate di qua (anche singolarmente) io ci sarò sempre. Un forte e caloroso abbraccio a voi tutti.

**Beppi Vazza**



# La protesta dei pensionati: no ai provvedimenti governativi iniqui e vessatori

Il Comitato Direttivo Provinciale della FAP (Federazione Anziani Pensionati) ACLI di Varese, nel corso dell'ultima riunione, ha dedicato un particolare esame della situazione determinatasi dopo gli ultimi provvedimenti governativi e delle manovre economico-finanziarie approvate dal Parlamento.

Dal dibattito è emerso che tali interventi, iniqui ed ingiusti, non solo intaccano unilateralmente i diritti acquisiti, ma colpiscono duramente le famiglie, i lavoratori, i pensionati e gli anziani con drastici tagli al sistema previdenziale, sanitario ed assistenziale.

In particolare essi riguardano: il blocco parziale della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, l'anticipo del requisito anagrafico all'aspettativa di vita per l'età pensionabile, l'allungamento della finestra di pensione per chi matura i 40 anni di contribuzione, l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne del settore privato per l'accesso alla pensione di vecchiaia, la modifica dei requisiti per le pensioni di reversibilità ai superstiti, i tagli indiscriminati alle agevolazioni sanitarie, assistenziali e fiscali agli aventi diritto.

È evidente che tutto ciò impedisce, non solo l'accesso ad una vita dignitosa - come del resto conclamato dalla Dottrina Sociale della Chiesa - ma provoca un rilevante peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie e dei pensionati, specialmente dei beneficiari dei trattamenti pensionistici generali che non consentono, il più delle volte, di far fronte alle esigenze primarie della persona e, quindi, essi vengono così a trovarsi in condizioni di indigenza ed anche alla soglia della povertà.

Il Consiglio Direttivo della FAP, nell'esprimere un giudizio negativo e di netto dissenso su tali manovre economico-finanziarie, ritiene - tra l'altro - che esse hanno una valenza fortemente depressiva, senza la previsione di idonei interventi atti a stimolare la crescita e lo sviluppo economico del Paese, per cui purtroppo dobbiamo aspettarci ulteriori sacrifici.

Ecco perché non è quindi accettabile che tali provvedimenti vengano a colpire coloro i quali già assolvono totalmente ai propri obblighi fiscali, mentre permane nel Paese una larghissima area di evasione, di elusione fiscale, di sprechi pubblici che richiedono, peraltro, anche l'eliminazione di costi impropri della politica, anche con l'abbattimento degli assurdi privilegi che "la casta" continua a permettersi ancora.



Infine, in questa fase e di fronte ad una situazione di grave crisi come l'attuale, diventa ineludibile la ripresa dei rapporti sindacali unitari e la FAP auspica con la forza la ricomposizione di un fronte comune fra le Organizzazioni dei lavoratori, a partire anche fra i pensionati e le loro rappresentanze sociali.

Antonio Carcano  
Segretario Provinciale F.A.P - ACLI

## Iseeu, le novità per gli studenti

**G**li studenti universitari per richiedere prestazioni agevolate all'università e/o agli enti per il diritto allo studio universitario devono presentare il modello ISEEU come previsto dal D.P.C.M. 9 aprile 2001.

Tale decreto, al fine di garantire il diritto allo studio universitario, prevede delle modifiche rispetto a quanto disciplinato dal D.Lgs. 109/98 successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

### 1) Nucleo Familiare

Lo studente viene sempre attratto nel nucleo dei propri genitori e a meno che:

- Risieda esternamente al nucleo dei propri genitori da almeno due anni e l'alloggio non sia di proprietà di uno dei membri della famiglia di origine
- Possieda, da almeno due anni un reddito di lavoro dipendente o assimilato di almeno Euro 7.500 circa (N.B. - devono ricorrere entrambe le condizioni.)

### 2) Ipotesi di separazione o divorzio dei genitori dello studente

Il nucleo dello studente è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente.



In assenza di separazione legale o divorzio (separazione di fatto), il nucleo familiare dello studente è integrato con quello di entrambi i genitori

### 3) Presenza di fratelli/sorelle

Se sono presenti nel nucleo familiare anche fratelli e/o sorelle percettori di redditi o possessori di patrimonio, il relativo reddito e patrimonio di fratelli e sorelle, facenti parte del nucleo, concorrono alla formazione di tutti gli indicatori della condizione economica nella misura del 50 per cento

### 4) Presenza di redditi/patrimoni mobiliari

#### ed immobiliari all'estero

Se nel nucleo familiare sono presenti soggetti con redditi percepiti all'estero e/o patrimoni posseduti all'estero, tali redditi e/o patrimoni vanno indicati

### 5) Studenti stranieri

Qualora uno studente straniero sia a carico dei propri genitori, i quali sono residenti all'estero, questi devono produrre il proprio reddito, il proprio patrimonio immobiliare e mobiliare.

## Casa: cedolare secca, nuovo patto tra proprietario e inquilino

**L**a cedolare secca sugli affitti, che sostituisce le imposte attualmente dovute sulle locazioni, costituisce un regime facoltativo e si applica in alternativa a quello ordinario.

Cosa significa?

Vuol dire che il locatore, cioè il proprietario, in sede di registrazione di un contratto di locazione, può scegliere se vuole pagare la cedolare secca in alternativa a Irpef, Addizionale Regionale, Addizionale Comunale, Imposta di Registro e Imposta di Bollo.

E' evidente che si tratta unicamente di una decisione di mera convenienza economica.

Fino all'entrata in vigore della cedolare secca si doveva pagare l'Imposta di Registro, pari al 2% del canone di locazione (spesa che comunque andava equamente ripartita fra proprietario e inquilino), l'Imposta di Bollo, e l'importo dell'affitto, ridotto forfetariamente del



15% (o del 25% per Venezia e dintorni), andava ad aggiungersi agli altri redditi eventualmente prodotti. In sede, quindi, di Dichiarazione dei redditi, veniva poi calcolato l'importo dell'Irpef da pagare e delle Addizionali (Regionale e Comunale).

Anche adesso, se si decide di applicare il regime ordinario, vale sempre tutto quanto sopra descritto

Nel caso in cui, invece, si opti per la cedolare secca, occorre applicare l'ali-

quota del 21% in caso di contratti a canone libero o del 19% nel caso in cui il contratto sia stato stipulato a canone concordato e che l'alloggio sia ubicato in un capoluogo di provincia o in un comune ad alta densità abitativa.

A prima vista sembrerebbe che l'opzione verso la cedolare secca sia sicuramente sempre più conveniente; ma non è detto.

In generale, la cedolare secca è interessante, in caso di affitti a canone libero per chi ha redditi superiori a Euro 15.000; in caso di contratti a canone concordato, il discorso di convenienza diventa appetibile solo per i redditi superiori a Euro 28.000.

Inoltre sulla parte di reddito soggetta a cedolare secca NON è possibile far valere oneri deducibili e detraibili.

Va sottolineato che l'opzione alla cedolare secca implica anche il fatto che il locatore si impegna, per tutta la du-

rata dell'opzione stessa, a rinunciare alla richiesta di aggiornamenti del canone di locazione, incluso l'aumento ISTAT

Resta comunque interessante la peculiarità di questo regime che dà la possibilità di entrare ed uscire dalla cedolare secca; infatti il locatore ha la facoltà di revocare l'opzione durante ciascuna annualità, restando salva inoltre la facoltà

di esercitare l'opzione nelle annualità successive.

Nell'occasione vogliamo ricordare che, da alcuni anni, abbiamo istituito lo "Sportello Affitti" che offre:

- la stesura di contratti di locazione (canone libero – convenzionale – transitorio ecc.) e/o di comodato gratuito con la relativa registrazione pres-

so l'Agenzia delle Entrate

- il monitoraggio delle scadenze dei rinnovi contratto dei nostri utenti, predisponendo i Modelli F23 per il pagamento delle tasse inerenti
- il calcolo della convenienza della cedolare secca
- il calcolo dell'Imposta di Registro nel caso di recesso anticipato.

## P R E C I S A Z I O N I

### SPESE MEDICHE: dispositivi medici

La Circolare n. 20/E del 13/5/2011 dell'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti in tema di spese sanitarie, ed in particolare dei cosiddetti *dispositivi medici*.

È possibile beneficiare della detrazione pari al 19% qualora i dispositivi medici rientrino nella classificazione nazionale dei dispositivi medici e, sulla base del parere del Ministero della Salute, sono considerati tali se:

*“sono dichiarati conformi, con dichiarazione/certificazione di conformità, in base ai decreti legislativi di settore n. 507/92 – n. 46/97 – n. 332/00 e loro allegati, e perciò vengono marcati “CE” dal fabbricante in base alle direttive europee di settore”*

La dicitura generica “Dispositivo medico” riportata sui documenti di acquisto, quindi, non è sufficiente per beneficiare della detrazione; la detrazione è riconosciuta alle seguenti condizioni:

- nella fattura/scontrino risulti il nome e/o il codice fiscale del soggetto che sostiene la spesa
- nella fattura/scontrino risulti la descrizione del dispositivo medico
- per ciascuna tipologia di prodotto il contribuente sia in grado che detti dispositivi siano contrassegnati dalla marcatura “CE”

Possono essere considerati *dispositivi medici*, se in possesso del marchio CE, ad esempio: occhiali, apparecchi acustici, termometri, siringhe, apparecchi per aerosol, pannoloni per incontinenti, lenti a contatto e i relativi liquidi, prodotti per dentiere, contenitori per urine o feci, test di gravidanza – ovulazione – menopausa, strisce/strumenti per determinazione del glucosio – colesterolo – trigliceridi, test autodiagnostici tempo di protrombina – rilevaz.sangue occulto nelle feci – celichia.

Non esistendo, comunque, un elenco esaustivo il contribuente non ha la possibilità di verificare che il dispositivo rientri nella categoria di prodotti dispositivo medico, ma ha l'**obbligo** di conservare, per ogni tipologia di prodotto, la documentazione da cui risulti che possiede la marcatura CE.



### DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO

Possono essere considerati fiscalmente a carico, i familiari:

- coniuge – figli anche se non conviventi
- nipoti (figli di figli) - nonni - fratelli - cognati - suoceri - nuora/genero solo se conviventi che nell'anno precedente hanno conseguito un reddito (lordo) non superiore a Euro 2.840,50

In particolare per i figli spetta una detrazione variabile in base al reddito del dichiarante:

- all'età del figlio (inferiore o meno a tre anni)
- all'esistenza di un handicap (Legge 104/92)
- al numero dei figli (ulteriore detrazione per almeno 4 figli).

La detrazione va, di norma ripartita fra i genitori al 50%.

Può essere attribuita al 100% del genitori che possiede il reddito più alto.

In caso di genitori separati, va attribuita al genitore affidatario o ripartita al 50% fra i due genitori in caso di affidamento congiunto.

Comunque le detrazioni fiscali per figli a carico vanno ripartite per **tutti i figli nella medesima percentuale**.

Diverse invece sono le regole per la ripartizione delle spese sostenute per figli fiscalmente a carico:

se la spesa è intestata ad un genitore, la detrazione spetta unicamente all'intestatario

se la spesa è intestata al figlio, la spesa va ripartita in relazione all'effettivo sostenimento della spesa, in questo caso va apposta **un'apposita annotazione** sul documento di spesa.



### ONG – ONLUS

È sempre possibile detrarre o dedurre i versamenti effettuati

come contributo a favore delle ONG (Organizzazioni Non Governative), Associazioni di Promozione Sociale e/o ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale).

Occorre però sottolineare che è **INDISPENSABILE** che detti versamenti siano effettuati tramite Banca, Posta o tramite pagamento attraverso bancomat, carte di credito (anche se preparate) bonifici, assegni bancari/postali.

**Nulla** è quindi detraibile se il versamento è effettuato **in contanti!**

### NOVITÀ PER 36% E 55%

La Finanziaria 2011 ha prorogato il riconoscimento della detrazione del 55% per gli interventi volti al risparmio energetico anche per le spese sostenute fino al 31/12/2011; la spesa va però ripartita in 10 rate annuali di pari importo.

Rimangono confermati gli adempimenti necessari, i limiti massimi di spesa/detrazione e le tipologie degli interventi.

Il Decreto/Legge n. 70 del 13 maggio 2011 “Decreto-Sviluppo” convertito il 12 luglio 2011 nella Legge n. 106, **a partire dal 14 maggio 2011**, ha invece abrogato l’obbligo:

- dell’invio della Comunicazione al Centro Operativo di Pescara
  - dell’indicazione in fattura del costo della manodopera.
- Va comunque sottolineato che, in sostituzione all’obbligo di invio della Comunicazione a Pescara, andrà indicato nel Modello Unico:
- dei dati catastali dell’immobile
  - degli estremi di registrazione dell’atto che ne costituisce titolo, se i lavori sono effettuati dal detentore
  - degli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione.

## SCADENZIARIO FISCALE AUTUNNO-INVERNO 2011 /2012

### DICEMBRE

- 09** Termine per la presentazione dell’ISEU per il Politecnico
- 16** Ultimo giorno valido per il pagamento della seconda rata (saldo) I.C.I. per l’anno 2011
- 15** Termine per la presentazione dell’ISEU per l’Università Bicocca di Milano
- 27** *Versamento dell’acconto dell’IVA per l’anno 2011*
- 23** Termine per la presentazione del modello UNICO/2011 tardivo

### GENNAIO

- 10** Scadenza per il pagamento dei bollettini INPS relativi ai contributi per colf/badanti – 4° trimestre 2011

### FEBBRAIO

- 01** 2ª Scadenza ISEU Università Statale di Milano (con la maggiorazione)
- 16** *Autoliquidazione INAIL*
- 16** *Versamento della 4ª rata INPS (quota fissa) per commercianti/artigiani*
- 16** *Versamento IVA 4° trimestre (solo per regimi speciali L. 698)*
- 23** Termine per la presentazione dell’ISEU per l’Università dell’Insubria
- 28** *Termine di presentazione della “Comunicazione dati-IVA”*
- 28** *Termine di consegna della “Certificazione dei compensi”*
- 28** Termine entro cui i Datori di lavoro devono consegnare il Modello CUD/2012 ai propri dipendenti

**N.B.: Fissare l’appuntamento per la compilazione del modello 730/12 telefonando al n.verde 800-233526**

### MARZO

- 01** 2ª Scadenza ISEU Università Bicocca (con la maggiorazione)
  - 09** 2ª Scadenza ISEU per il Politecnico (con la maggiorazione)
  - 16** *Termine per la presentazione della Dichiarazione Annuale IVA*
  - 31** *Termine consegna dei modelli sostitutivi di CUD alle colf/badanti assunte*
- N.B.: Preparare tutta la documentazione inerente la compilazione del mod. 730/12**

*Le scadenze indicate in corsivo sono quelle che competono ai possessori di Partita IVA*

### I.C.I. – Imposta Comunale Immobili

Si ricorda che entro il **16 dicembre** va pagata la seconda rata (saldo) relativa all’Imposta Comunale Immobili per l’anno 2011.

Inoltre, nel caso in cui nel corso dell’anno sono sopraggiunte variazioni del proprio patrimonio immobiliare dovuta ad acquisti, vendite, eredità, donazioni, a modifiche strutturali degli immobili stessi oppure nel caso si siano ricevute notifiche da parte del Comune/Catasto da dove emergono cambiamenti del valore della rendita catastale, **va ricontrollato il conteggio ICI effettuato a giugno.**

Occorre presentarsi con visure, atti notarili e/o ogni altro documento utile per poter effettuare il nuovo conteggio d’imposta.



## L'assegno di maternità per lavori atipici e discontinui

L'assegno di maternità per lavori atipici e discontinui è corrisposto dall'Inps per ogni figlio nato o per ogni minore in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento, alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie oppure alle donne non appartenenti all'Unione europea in possesso di carta di soggiorno, per le quali sono stati versati i contributi per la tutela previdenziale obbligatoria della maternità (in genere sono necessari 3 mesi di contribuzione nel periodo che va dai 18 ai 9 mesi antecedenti alla nascita o all'ingresso del minore nel nucleo familiare).

L'assegno spetta per l'intero importo, qualora le richiedenti non beneficino delle indennità di maternità previste per le lavoratrici dipendenti, autonome o per le libere professioniste. In caso di godimento di indennità di maternità spetta per la quota differenziale rispetto alla prestazione complessiva, se questa risulta inferiore.

La prestazione non è cumulabile con l'assegno di maternità gestito dai comuni.

L'assegno è concesso per ciascun figlio nato o adottato.

La domanda deve essere presentata all'Inps, nel termine perentorio di 6 mesi dalla data di nascita del figlio o dalla data di ingresso del minore nella famiglia nel caso di adozione o affidamento preadottivo.

## SPORTELLLO SALUTE

### Novità per congedi e permessi

Il Collegato al lavoro prevede delle novità entrate in vigore in questi giorni:

#### Permessi mensili disabili

Se la distanza stradale dalla residenza del lavoratore a quella del familiare disabile è superiore a 150 chilometri per poterne usufruire, sarà necessario presentare la documentazione del viaggio compiuto.

È inoltre prevista una limitazione alla cumulabilità dei permessi per l'assistenza a più familiari con grave disabilità.

#### Congedo straordinario biennale per familiari disabili

Introdotta la possibilità che il congedo spetti anche in caso di ricovero a tempo pieno, su richiesta dei sanitari.

#### Congedo per cure di 30 giorni all'anno per gli invalidi civili

Questo tipo di permesso lavorativo è indennizzato e non rientra nel periodo di comporto della malattia.

#### Congedo di maternità

Nel caso di interruzione della gravidanza o di decesso del bambino, la donna ha facoltà di riprendere l'attività lavorativa.

#### Prolungamento del congedo parentale per figli disabili

Tale permesso può essere utilizzato entro il compimento dell'8° anno di vita del bambino.

### Certificati di malattia solo in forma telematica

Da settembre è entrato a regime il sistema di invio telematico dei certificati di malattia dei lavoratori dipendenti.

In virtù delle nuove norme, i lavoratori sono stati esentati dall'obbligo di consegnare la copia del certificato di malattia all'Inps e al datore di lavoro. Quest'ultimo, infatti, per consultarlo dovrà ora utilizzare il sito internet dell'Inps ([www.inps.it](http://www.inps.it)). Questo non esonera comunque il lavoratore dal comunicare al datore la propria assenza in modo tempestivo secondo le modalità previste dal contratto collettivo o dal regolamento aziendale, nonché l'indirizzo di reperibilità durante la malattia, pena l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il lavoratore, quindi, non si deve più preoccupare né di presentare all'Inps il certificato, poiché è il medico ad inviarlo telematicamente, né di far avere copia al proprio datore di lavoro: in realtà è sempre facoltà di quest'ultimo, qualora sia nell'ambito del settore privato, richiedere ai propri dipendenti di comunicare il numero di protocollo identificativo del certificato inviato on line dal medico.

L'unico caso in cui ci si può ancora affidare alla vec-

chia modalità cartacea è nel caso in cui il medico curante sia impossibilitato ad effettuare la trasmissione telematica del certificato di malattia.

## INAIL - L'infortunio in itinere

È l'evento dannoso nel quale il lavoratore può incorre nel percorso casa-lavoro e ritorno, ed anche nel percorso effettuato dal luogo di lavoro al luogo di ristoro per il pranzo.

Il riconoscimento di tale incidente è subordinato alla presenza di determinate condizioni.

L'infortunio in itinere può essere riconosciuto dall'Inail e quindi indennizzato quando sono accertate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la percorrenza in orari confacenti con quelli lavorativi.

Anche l'utilizzo della propria vettura per recarsi al lavoro, è subordinato ad alcune regole.

Un limite al riconoscimento di tale infortunio è rappresentato dall'utilizzo del mezzo privato rispetto a quello pubblico. Infatti, se il lavoratore riesce a dimostrare che, per affrontare il percorso per recarsi dalla propria abitazione al posto di lavoro e viceversa, deve utilizzare la propria autovettura, per inesistenza del mezzo pubblico, o perché gli orari di percorrenza del stesso mezzo pubblico non sono confacenti con quelli lavorativi, ha la possibilità di ottenere il riconoscimento dell'evento da parte dell'Inail e conseguentemente ha diritto alla prestazione economica.

**Per maggiori informazioni rivolgiti  
alla sede del Patronato ACLI più vicina.**

## Lombardia i ticket sanitari

### Prestazioni ambulatoriali

Dal primo agosto è entrato in vigore un provvedimento regionale di rimodulazione del ticket previsto dalla manovra economica del Governo sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Per la Lombardia la soluzione adottata è stata quella di un ticket proporzionale al valore delle prestazioni contenute nelle ricette, con la non applicazione dei ticket per le ricette di valore inferiore ai 5 euro e con la fissazione di un tetto massimo pari a 30 euro.

Per esempio

Fascia valore ricetta euro	Quota in euro fissa per ricetta non esente
01 - fino 5	0
02 - da 5,01 a 10	1,50
03 - da 10,01 a 15	3,00
04 - da 15,01 a 20	4,50
16 - oltre 100	30,00

N.B. La norma prevede una serie di categorie che sono comunque esenti dal pagamento del ticket

### Pronto Soccorso

Resta invariato il ticket sulle prestazioni di Pronto Soccorso, con l'applicazione del ticket da 25 euro solo sui codici bianchi e la conferma dell'esenzione per gli altri codici.

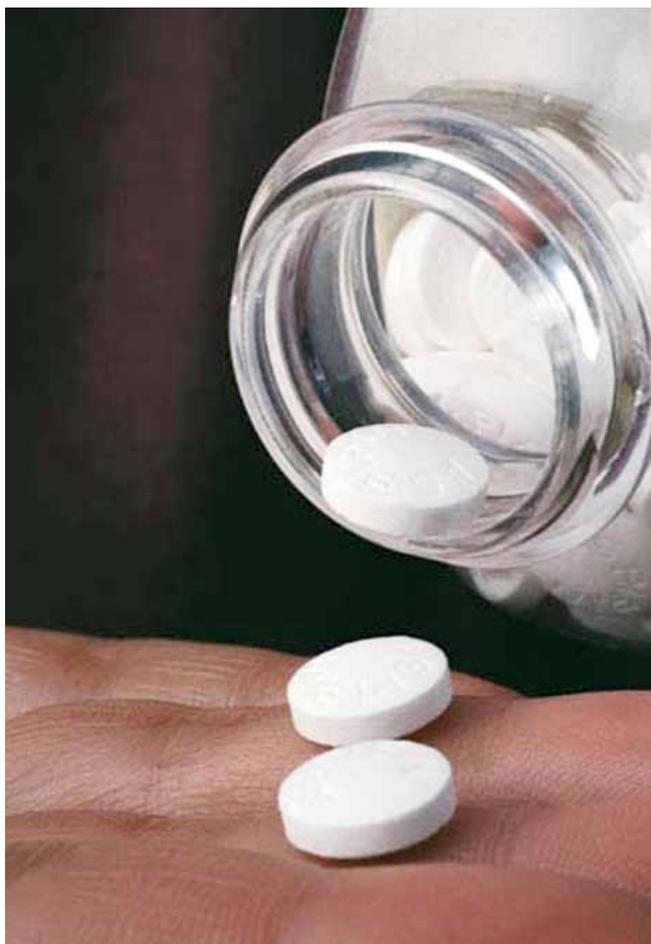
### Farmaci

L'importo massimo del ticket sui farmaci è di 2 euro a confezione e di 4 euro a ricetta.

N.B. La norma prevede una serie di categorie che sono comunque esenti dal pagamento del ticket

### Farmaci equivalenti e non coperti da brevetto

La quota fissa vale anche per i farmaci equivalenti e per i farmaci non coperti da brevetto. Nel caso in cui il cittadino non accetti la sostituzione proposta dal farmacista o il medico abbia espresso la non sostituibilità, è dovuta la differenza fra il prezzo di riferimento e il prezzo del farmaco prescritto dal medico. Tale quota aggiuntiva non è dovuta solo nel caso in cui sia accertata la non disponibilità del farmaco al prezzo più basso a livello regionale.



## MANOVRA 2011

Di seguito un breve riepilogo delle principali novità della manovra

### Rivalutazione delle pensioni di importo più elevato

Per le pensioni di importo più elevato è prevista per il periodo 2012-2013 una modifica del meccanismo della rivalutazione automatica

- a) Pensioni fino a cinque volte il trattamento minimo Inps
  - 100% di rivalutazione per gli importi fino a tre volte il trattamento minimo Inps;
  - 90% di rivalutazione tra tre e cinque volte il predetto minimo Inps
- b) Pensioni superiori a cinque volte il trattamento minimo Inps
  - 70% di rivalutazione per gli importi fino a tre volte il trattamento minimo Inps;
  - Nessuna rivalutazione per gli importi superiori a tre volte il trattamento minimo

### Aumento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia per le lavoratrici del settore privato

Dal 2014 e fino al 2026 per le lavoratrici dipendenti del settore privato, per le lavoratrici autonome e per le iscritte alla gestione separata è previsto un aumento graduale del requisito anagrafico richiesto per l'accesso alla pensione di vecchiaia

Per le donne quindi dal 2014 l'età richiesta per ottenere la pensione di vecchiaia non sarà più pari a 60 anni ma verrà aumentata di un mese il primo anno di ulteriori 2 il secondo e così via fino al 2026.

Tale aumento dell'età si sommerà all'incremento legato alla speranza di vita che dal 2013 sarà pari a 3 mesi e che dovrà essere aggiornato con carattere triennale.

Va poi sempre aggiunta la finestra mobile di 12 mesi per le lavoratrici dipendenti e di 18 per le lavoratrici autonome e parasubordinate

### Spostamento della decorrenza per le pensioni di anzianità con i 40 anni di contributi

Dal primo gennaio 2011 sono entrate in vigore le cosiddette finestre mobili per la pensione, la prestazione viene liquidata trascorsi 12 mesi (per i dipendenti) e

18 (per gli autonomi) dal momento della maturazione di tutti i requisiti richiesti per l'accesso. A partire dal 2012 è previsto un ulteriore spostamento della decorrenza ma soltanto per la pensione maturata con 40 anni di contributi

Sono esclusi dal meccanismo nel limite di 5000 unità alcune particolari categorie di soggetti.

### Finestre mobili anche per il personale della scuola



Al personale della scuola che maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione a partire dal 2012 saranno applicate le finestre mobili. Si potrà quindi accedere alla pensione dal primo settembre dell'anno scolastico successivo a quello di maturazione dei requisiti e non più dal primo settembre dello stesso anno di maturazione dei requisiti.

#### • Rinvio dei trattamenti di fine servizio per i dipendenti pubblici

Per i dipendenti pubblici che matureranno i requisiti per il pensionamento a decorrere dal 13 agosto 2011 è previsto un rinvio della liquidazione del trattamento di fine servizio da 6 a 24 mesi in base ad una determinata tabella.

#### • Prescrizione dei ratei di pensione

I ratei arretrati dei trattamenti pensionistici e delle prestazioni temporanee di prescrivono ora in 5 anni. (precedentemente la prescrizione era decennale)

#### • Termini di decadenza per l'azione giudiziaria

Nelle controversie in materia di trattamenti pensionistici l'azione giudiziaria può essere proposta, pena la decadenza, entro il termine di 3 anni.

Il mancato rispetto dei termini di decadenza, che può essere impedita esclusivamente dall'inizio dell'azione giudiziaria, produce la totale perdita del diritto.

I nuovi termini vengono applicati anche ai giudizi ancora pendenti in primo grado al 6 luglio 2011.

# La crisi fa paura, anche a Varese

Lo scenario internazionale non è certo dei più semplici: la crisi finanziaria mette in difficoltà i mercati, il debito pubblico costringe il nostro paese a chiedere un nuovo corso e interventi strutturali e le grosse aziende abbandonano il vecchio continente per investire altrove, nei paesi in via di sviluppo di Oriente e Sud America. Una crisi difficile, tangibile, che si respira profondamente anche a livello locale. In provincia di Varese l'autunno è stato accompagnato da gravi notizie sul piano occupazionale. Quella forse più pesante riguarda **Whirlpool** che insieme all'ultima analisi trimestrale ha presentato un piano di riorganizzazione che preve-



de 5.000 tagli al personale in Europa e negli Stati Uniti. Licenziamenti che nella provincia di Varese riguarderanno sei-

cento persone (500 operai e 100 impiegati) e che si accompagnano alla decisione di dismettere la produzione dei frigoriferi "Side by side", linea che era già stata toccata dalla cassa integrazione.



La situazione è difficile alla **Ims** di Caronno Pertusella. L'azienda storica che per decenni ha stampato dischi, musicassette, videocassette, cd e dvd, dei più noti artisti italiani è prossima alla chiusura. La proprietà fa fatica a pagare gli stipendi ai 132 lavoratori che da metà ottobre hanno avviato un presidio permanente fuori dallo stabilimento di via Bergamo. I dipendenti, dopo la mancanza di dialogo con la proprietà, hanno anche chiesto aiuto e sostegno a diversi cantautori e tra questi hanno trovato Vasco Rossi che gli ha dato visibilità nazionale. C'è molta attesa per il futuro, ma nonostante fino a giugno la Ims fosse la quarta impresa del settore in Europa, la proprietà sta facendo fatica a trovare un nuovo acquirente.

Oltre 130 posti di lavoro a rischio anche alla **Sanofi-Aventis** di Origgio. Questa azienda farmaceutica, dove da 25 anni si producono i conosciutissimi Maalox ed Enterogermina, fa parte di una multinazionale che ha deciso per un ridimensionamento dei vari stabilimenti sparsi per l'Italia e coinvolgono 3.400 lavoratori.

L'azienda ha presentato il nuovo piano industriale che prevede lo spostamento della produzione del Maalox in uno stabilimento in Abruzzo. Questa dismissione parziale dell'azienda di Origgio,

dove rimarrebbe in produzione solo l'Enterogermina, riguarderà 130 dei 250 lavoratori. A loro l'azienda ha spiegato di voler proporre lo spostamento della manodopera in altri stabilimenti della multinazionale. Non un licenziamento ma una scelta molto difficile. I sindacati e i lavoratori stanno lottando per mantenere la produzione del Maalox a Origgio.

Un'altra brutta notizia nei mesi scorsi è arrivata dalla Valcuvia: la **Inda** di Caravate, storica azienda (è nata nel 1944)

leader nel settore dell'arredo bagno, chiuderà entro l'anno. La produzione degli accessori verrà concentrata sul polo industriale di Pagazzano, in provincia di Bergamo, fino ad ora dedicato esclusivamente alla produzione delle pareti doccia. Attualmente a Caravate lavorano 230 persone: 32 lavoratori saranno trasferiti a Pagazzano, 113 a Vizzola Ticino, dove c'è la nuova sede direzionale dell'azienda. Nel frattempo è già stata avviata la procedura per richiedere la cassa integrazione straordinaria che interesserà 125 lavoratori.

## LA VOCE DEI LAVORATORI

# I lavoratori della Whirlpool: «Questa volta è finita»

(articolo di Michele Mancino, tratto dal quotidiano [www.varesenews.it](http://www.varesenews.it))

**A**ntonio, Saverio e Davide lavorano alla Whirlpool da oltre trent'anni. Una vita passata «al freddo», il reparto frigoriferi. Alla soglia dei 50 anni «riciclarli» in altri lavori sarà molto difficile, soprattutto in un periodo di crisi come questo, e loro ne sono consapevoli. Non c'è rabbia nelle parole, ma una profonda delusione. Si sentono traditi dall'azienda, dai manager, da quelli che, fino a una settimana fa, li convocavano in riunioni per indicargli «nuovi percorsi di carriera».

Davanti ai cancelli della Whirlpool a Cassinetta il clima è pesante. I camion con i materiali sono in coda per scaricare, dietro al corteo dei lavoratori, che sfila come un funerale. Quello dei frigoriferi.

«Questa volta non è come le altre mobilità – dice Davide Ferretti, perito meccanico – perché qui, rispetto al 2001, non si vedono prospettive». Lui è uno di quelli che il side by side (i frigoriferi a doppia porta) lo ha letteralmente fatto. «Non capisco – continua l'impiegato - si sono celebrati i 100 anni della Whirlpool.

Hanno fatto murali, manifestazioni, cene. Addirittura nel nostro reparto sono stati fatti investimenti recenti. Devo dedurre che fossero tutte cose di facciata, se dietro c'era questo piano. Sono voci, ma qualcuno dice che c'è già pronta una fabbrica cinese che verrà convertita per la produzione dei frigoriferi».

La concorrenza al prodotto di punta della multinazionale americana, e non solo, arriva dall'estremo oriente e porta i nomi di Samsung e LG. «Noi stavamo lavorando bene - conclude Ferretti - allineati con il metodo lean, tanto che quel reparto era il fiore all'occhiello per efficienza e qualità. Ma le vendite sono crollate lo stesso e non per colpa nostra».



Sono 256 i lavoratori impiegati nel side by side, altri 350 dove si fanno i frigoriferi "normali". Di fatto la produzione di Cassinetta, con questa ristrutturazione, verrà decapitata. «I sintomi c'erano già da qualche tempo – spiega un gruppo di lavoratrici -. Fino a qualche anno fa in catena passavano 500 pezzi ogni due ore, negli ultimi tempi ne passavano 50 al giorno. Inoltre, hanno iniziato a tagliare a monte, togliendo ad esempio le serigrafie sui pezzi, dove lavoravano quindici persone, oggi ne lavorano due. Poi è sparita di colpo anche la produzione per l'Ikea, che era notevole».

Antonio ha 53 anni ed è calabrese. A novembre, sono 37 anni che lavora in Whirlpool. «Un compleanno amaro - commenta l'operaio -. Al sud ho visto molte cattedrali nel deserto e questa fabbrica lo diventerà. Questa volta è finita».

# Il cardinale Scola incontra i fedeli nella sua prima visita a Varese

**V**arese è una «terra di grande tradizione cristiana, dove è entrata, come in tutte le società, la necessità di una visione plurale. Ed è tempo che, anche a Varese, una città con una peculiarità creativa che ha saputo portare al di fuori della provincia una forte novità civile, sociale, politica e un peso culturale centrale nel Paese, l'azione eucaristica esca da questo tempio oggi tanto frequentato, ed entri nelle nostre famiglie, entri nelle relazioni tra sposo e sposa, nell'educazione dei nostri figli. Si manifesti nella magnanimità nell'accogliere chi viene da noi». Sono state queste le parole che il nuovo Arcivescovo della diocesi di Milano, Angelo Scola, ha scandito durante l'omelia recitata nella sua prima visita a Varese dopo l'incarico ricevuto. Il Cardinale è arrivato nella città giardino lo scorso 13 ottobre e ha rivolto un appello partico-



lare ai giovani: «Le nuove generazioni sono provate dalla precarietà, dai problemi legati all'occupazione, dalla perdita del lavoro. Ebbene queste generazio-

ni, che hanno di fronte il futuro, ritrovino il senso del "noi"». «La società civile italiana – ha concluso Scola di fronte a una basilica di San Vittore gremita di federli – forse la più ricca d'Europa va ascoltata: vanno ascoltate le migliaia di associazioni che la compongono; è opportuno ascoltare il loro messaggio, non comandarle. Mi affido al vostro abbraccio che sento fraterno».

La giornata di visita a Varese per monsignor Scola, oltre alla santa messa in basilica, ha visto anche altri incontri, destinati a gruppi precisi: al seminario di Venegono Inferiore ha incontrato i presbiteri e i diaconi (secolari e religiosi) e i superiori e i seminaristi. Al collegio De Filippi, ha ricevuto le consacrate e i consacrati mentre in serata, al palazzetto dello Sport di Varese, ha dialogato con gli operatori pastorali (come i membri dei consigli pastorali e affari economici di Comunità pastorali, Unità pastorali e parrocchie) "delegati" delle parrocchie della zona pastorale seconda.



# Nati in Italia ma stranieri, continua la raccolta di firme per cambiare la legge

**L**i hanno definiti la “**generazione Balotelli**”. Bambini e ragazzi nati e cresciuti in Italia ma stranieri agli effetti della legge. Almeno fino ai 18 anni e salvo l'ottenimento della cittadinanza una volta compiuta la maggiore età.

A loro e agli altri cittadini immigrati è rivolta la campagna di sensibilizzazione “**L'Italia sono anch'io**” lanciata a livello nazionale da una serie di realtà del mondo del volontariato (e non solo) e sposata e promossa in provincia di Varese dai sindacati e dalle associazioni del territorio.

La campagna in provincia di Varese è iniziata con una raccolta firme per proporre una legge di iniziativa popolare che tocchi due punti: «Il primo - spiega Filippo Pinzone, vice presidente delle Acli provinciali - riguarda il diritto di voto alle elezioni amministrative per gli immigrati. È importante per rimettere al centro il diritto di poter contribuire non solo alla crescita del Pil con il proprio lavoro ma anche alle scelte di chi governa. Il secondo riguarda il diritto di cittadinanza che non è riconosciuto ai figli di stranieri che nascono in Italia. Per questo chiediamo di seguire l'esempio americano e considerare italiani tutti i bambini nati all'interno dei nostri confini».

## In provincia di Varese aderiscono:

Acli provinciali di Varese, Cgil Varese, Libera coordinamento provinciale Varese, Arci comitato provinciale Varese, Uisp comitato provinciale Varese, Associazione I colori del mondo, Anpi sezione Varese,



se, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Sei Ugl Varese, @ssoci@zion@ Cultur@ V@arese, un'altra storia, Mediazione Integrazione onlus, Associazione donne immigrate provincia di Varese onlus, Legambiente Varese, Coordinamento migrante Varese, Movimento ubuntu, Associazione Il ponte, Caritas, Sanità di frontiera, Gruppo consiliare "Luino futura", l'Albero di Antonia circolo Arci, Anolf Varese onlus, Cisl Varese, Associazione Yacouba per l'Africa, Comitato varesino per la Palestina, Ipsia Varese Acli, Donne in nero, Associazione Voce; Coordinamento immigrati Cgil Varese, Comitato hotel Plaza, Circolo Acli colf Varese, Coordinamento donne Cgil e Uil



La campagna L'Italia sono anch'io continua on line:  
seguici sul blog <http://litaliasonoanchiovarese.wordpress.com>



**Il Coordinamento Migrante di Varese nel 63° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani organizza sabato 10 Dicembre:**

## METTITI IN GIALLO CONTRO IL RAZZISMO 2011 !!

Per il terzo anno consecutivo  **vogliamo celebrare la dichiarazione dei diritti umani** con un segno tangibile della nostra **condanna di ogni forma di discriminazione.**

### Art. 2

**Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione....**

Dichiarazioni del Commissario ai diritti umani del Consiglio d'Europa riferite all'Italia (7 settembre 2011)

"...c'è preoccupazione per i discorsi politici di stampo razzista e xenofobo contro i Rom ed i Sinti ... che andrebbero perseguiti con adeguate disposizioni penali ..."

"Le autorità italiane dovrebbero rispettare le norme internazionali e del Consiglio dell'Europa in materia di alloggio e di espulsioni ..."

"E' il caso di ... perseguire con forza i comportamenti inaccettabili a carattere razzista della polizia ..."

"Quando dei migranti sono in situazione di disperazione in mare, è imperativo il loro salvataggio e la loro sicurezza su tutte le altre considerazioni ..."

"Va evitata da parte delle autorità italiane ogni pratica che potrebbe tradursi nel rinvio di migranti nei paesi dove rischierebbero vessazioni ..."

"È indispensabile ... anche semplificare l'accesso dei profughi alla nazionalità italiana e accelerare le procedure per ottenere un ricongiungimento familiare."

### **NOI VOGLIAMO :**

- un'Italia dove gli immigrati che portano il loro contributo di lavoro si sentano a casa propria;
- un'Italia dove sia **concesso agli Immigrati il diritto di voto alle amministrative;**
- un'Italia dove **i figli degli immigrati** che vi nascono, vivono e vanno a scuola **siano riconosciuti cittadini Italiani** senza attendere il 18° anno di età;
- Un Mediterraneo senza respingimenti e dove sia accolto chi chiede diritto d'asilo.

### **PARTECIPA ANCHE TU CON NOI**

E' semplice, basta esporre qualcosa di giallo al balcone, sull'auto, nel negozio, in ufficio, e/o indossare qualcosa di giallo e/o ancora organizzare altri eventi di vostra iniziativa.

Tutto questo deve tenersi il giorno del 63° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani:

**SABATO 10 DICEMBRE 2011**

Partecipate numerosi, inviateci una mail all'indirizzo [iononsonorazzista@gmail.com](mailto:iononsonorazzista@gmail.com) oppure un sms o un mms al **349-4568018** segnalando la vostra iniziativa, con allegata foto se volete. Questo ci permetterà di misurare il grado di consenso attivo della campagna. In tutti i centri importanti della provincia si raccoglieranno le firme per la campagna **"l'Italiansonoanch'io"**.

**Abbiamo anche lanciato un concorso creativo nelle scuole.**

Tutti i materiali raccolti saranno caricati sul blog <http://iononsonorazzista.blogspot.com>. All'azione si può aderire singolarmente, come associazione, come gruppo, come scuola. Chiediamo inoltre a tutti di sensibilizzare e pubblicizzare l'iniziativa nella propria città.



## OFFERTE PROVINCIA VARESE

### **SOGGIORNI INVERNALI IN LIGURIA LOANO - HOTEL EXCELSIOR \*\*\***

Soggiorni climatici quindicinali l'hotel Excelsior, situato a pochi metri dal mare con un'incantevole vista panoramica sul porticciolo. Le camere sono spaziose, con balcone, vasca da bagno o doccia, aria condizionata, telefono diretto e tv color satellitare. L'hotel dispone, inoltre, di un bar, un ristorante e un ampio soggiorno oltre che un parcheggio privato a disposizione degli ospiti.

L'ambiente completamente ristrutturato e il servizio accurato, rendono piacevole il soggiorno. Servizio pullman A/R Busto Arsizio-Loano compreso nella quota di partecipazione

#### **QUOTE DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALI**

dal 23 dicembre 2011 al 07 gennaio 2012:

**€ 920,00**

dal 07 al 21 gennaio 2012: **€ 650,00**

dal 21 gennaio al 11 febbraio 2012: **€ 940,00**

#### **Informazioni e prenotazioni:**

C.T.Acli "L. Morelli",  
Via A. Pozzi, 3 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel e Fax 0331/638073  
Mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17.30

### **SOGGIORNI CLIMATICI IN LIGURIA**

Soggiorni al mare presso le nostre case vacanze "VILLA GIOIOSA" di Diano Marina e "VILLA SACRA FAMIGLIA" di Arma di Taggia. Entrambe le strutture sono situate in zone tranquille ma, allo stesso tempo, in prossimità del mare e degli stabilimenti balneari.

Offrono agli ospiti camere dotate di ogni confort, ampi spazi verdi comuni, con possibilità di connessione wi-fi e una cucina molto curata.

#### **Speciale NATALE E CAPODANNO dal 22 dicembre al 07 gennaio**

**Quota di partecipazione individuale a Diano**

**Marina: € 850,00**

**Quota di partecipazione individuale ad Arma di**

**Taggia: € 860,00**

### **INVERNO SULLA NEVE**

Soggiorni in montagna nel Comprensorio sciistico di MADESIMO MOTTA VAL DI LEI su un ampio pianoro a 1750 mt di altitudine, direttamente sui campi da sci presso la CASA ALPINA DI MOTTA e in Trentino a Pinzolo, vicino a Madonna di Campiglio presso l'ALBERGO RENDENA.

Entrambe le strutture si trovano nei pressi dei campi da sci per una vacanza all'insegna dello sport e del divertimento.

**Quota giornaliera individuale con trattamento mezza pensione a partire da: € 36,00**

inoltre

#### **SPECIALI PACCHETTI PER NATALE, CAPODANNO E L'EPIFANIA!!!**

### **ISCHIA: OZI TERMALI...PIACERI IMPERIALI**

Soggiorni quindicinali in autobus da Gennaio a

Marzo ad Ischia presso il Grand Hotel Terme di Augusto 5\* e l'Hotel Terme Villa Svizzera 4\* di Lacco Ameno. Entrambe le strutture alberghiere offrono agli ospiti camere dotate di ogni confort, una cucina curata attenta ai dettagli e uno stabilimento termale interno con piscine interne ed esterne.

#### **Quota di partecipazione individuale presso l'Hotel Terme Villa Svizzera a partire da:**

**€ 490,00**

#### **Quota di partecipazione individuale presso il Grand Hotel terme D'Augusto a partire da:**

**€ 610,00**

#### **Informazioni e prenotazioni:**

C.T.Acli "Luigi Rimoldi"  
Via Agnelli 33 - 21013 Gallarate  
Tel. 0331/776395 - Martedì dalle 14.30 alle 16.30  
e giovedì dalle 9.00 alle 12.30  
e-mail: ctagallarate@aclivarese.it

#### **Informazioni e prenotazioni:**

C.T. Acli Varese  
Via Speri Della Chiesa 9 - 21100 Varese  
Tel. 0332/497049 - lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00  
e-mail: cta@aclivarese.it

### **ESTATE IN ROMAGNA**

#### **A PINARELLA DI CERVIA - HOTEL ROXY\*\*\***

L'hotel è situato di fronte al mare a pochi passi dalla spiaggia. Ha un ampio giardino privato ombreggiato di fronte alla pineta. Le camere sono tutte dotate di servizi privati, telefono, TV e aria condizionata. Il ristorante climatizzato e con un'ampia veranda sulla pineta offre ai suoi ospiti cucina romagnola ed internazionale. Il CTA di Saronno mette a disposizione dei soci un servizio un servizio domenicale di trasporto in pullman A/R Saronno - Pinarella.

#### **TARIFE SOGGIORNO BLOCCATE AL 2011!**

**Quota di partecipazione settimanale a Giugno e Luglio partire da: € 340,00**

**Quota di partecipazione settimanale ad Agosto a partire da: € 400,00**

**Quota di partecipazione settimanale a Settembre partire da: € 310,00**

#### **Informazioni e prenotazioni:**

C.T.Acli Saronno  
Vicolo S. Marta 7 - 21047 Saronno  
Tel. 02/96703870 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 oppure martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Si ricorda che i soggiorni proposti sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli): il costo della tessera è di € 13,50 (validità 1 gennaio / 31 dicembre), i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 7,00. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

## Consigli di lettura

### “Le riforme a costo zero”

(di **Tito Boeri**, **Pietro Garibaldi**; ed. Chiarelettere)

“Non ci sono i soldi per le riforme”: non è vero. Quello dei soldi è un falso problema. Esistono importantissime riforme che in quasi tutti i campi cruciali dell'economia possono essere realizzate “senza aumentare di un solo euro il debito pubblico”. Come dimostrano gli autori, in alcuni casi le proposte formulate potrebbero comportare una riduzione della spesa pubblica e contemporaneamente un aumento del tasso di crescita potenziale dell'economia. Un circolo virtuoso. Perché allora nulla cambia? Perché per sostenere interventi che alterano uno status quo consolidato e scontentano una parte è necessario costruire un forte consenso e investire in “capitale politico”. Nuovi criteri di selezione e di scelta dei candidati possono garantire una rappresentanza all'altezza del compito che l'attende. Le resistenze ci sono, possono però essere rimosse. Le dieci proposte di questo libro lo dimostrano. Ma bisogna crederci.

**Tito Boeri** insegna economia alla Bocconi. Nel 2002 ha fondato il sito *lavoce.info*, di cui è il coordinatore. È editorialista de “la Repubblica” e direttore della Fondazione Rodolfo De Benedetti.

**Pietro Garibaldi**, direttore del Collegio Carlo Alberto, insegna economia all'Università di Torino. È membro del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo. Per Chiarelettere ha scritto con Tito Boeri “Un nuovo contratto per tutti” (2008).



### Il libro segreto di Dante.

### Il codice nascosto della Divina Commedia

(di **Francesco Fioretti**, ed. Newton Compton)

Dante è davvero stato ucciso dalla malaria, come tutti a Ravenna credono? Oppure qualcuno aveva dei motivi per desiderare la sua morte e la scomparsa di un segreto insieme a lui? Tormentati da questo dubbio, la figlia del poeta, suor Beatrice, un ex templare di nome Bernard e un medico, Giovanni da Lucca, iniziano una doppia indagine per fare chiarezza su quanto è accaduto. Cercano con fatica di decifrare un messaggio in codice lasciato da Dante su nove fogli di pergamena e intanto si mettono sulle tracce dei suoi presunti assassini, scoprendo che molti nutrivano una profonda avversione per il poeta. Non sarà facile trovare la chiave del segreto occultato nella Commedia e scoprire chi voleva impedire al poeta di terminare la sua opera. Ma perché l'Alighieri aveva deciso di nascondere con così grande cura gli ultimi tredici canti del Paradiso? Teoremi raffinati, intrighi complessi e verità da svelare si celano tra i versi delle tre cantiche, come l'identità del Veltro, o l'annuncio dell'arrivo di un misterioso vendicatore... Sullo sfondo storico della crisi



politica ed economica del Trecento, “Il libro segreto di Dante” intreccia vicende reali e personaggi di fantasia, tessendo trame piene di mistero e inquietanti interrogativi.

### L'Italia nonostante tutto

(di **Edmondo Berselli**, ed. Il Mulino)

Con il susseguirsi dei fatti e dei misfatti della politica, appare sempre più difficile comprendere le possibili vie d'uscita dall'impasse italiana. In molti si diffonde un senso di malcelata rassegnazione per un Paese bloccato, anzi in arretramento, mentre nel contempo aumentano le occasioni per l'autocommiserazione, l'astio reciproco e una rissosa indisponibilità al confronto. Affidandosi alle analisi penetranti che Edmondo Berselli (*nella foto*) è venuto via via pubblicando sul “Mulino”, questo volume propone una breve storia dell'Italia repubblicana da Tangentopoli al crepuscolo del berlusconismo, e ricostruisce le vicende portanti della crisi del Paese. Senza sconti per nessuno, ma anche senza rassegnazione. Nella certezza che l'Italia sia molto meglio di come viene rappresentata. Alla fine e nonostante tutto.



### Divorzio all'isلمica a viale Marconi

(di **Amara Lakhous**, ed e/o)

2005. I servizi segreti italiani ricevono un'informativa: un gruppo di immigrati musulmani, che opera a Roma nella zona di viale Marconi, sta preparando un attentato. Per scoprire chi siano i componenti della cellula viene infiltrato Christian Mazzari, un giovane siciliano che parla perfettamente l'arabo. Christian inizia la sua indagine sotto copertura: per gli abitanti del quartiere diventa Issa, un immigrato tunisino in cerca di un posto letto e di un lavoro. Il suo destino si incrocia con quello di Sofia, una giovane immigrata egiziana che indossa il velo e vive nel quartiere assieme al marito Said, alias Felice, architetto reinventatosi pizzaiolo. Attraverso Sofia vediamo la cultura islamica con gli occhi di una donna alle prese con una vita coniugale complicata. Sofia ha però un grande sogno da realizzare. Nell'alternarsi delle voci di Issa e Sofia l'ironia e la satira dei luoghi comuni fanno di Divorzio all'isلمica a viale Marconi una commedia nera in cui il serio e il grottesco, il razionale e l'assurdo, l'amore e la paura descrivono le contraddizioni della società italiana con un linguaggio originale, che imita i “parlati” degli immigrati e degli italiani. In un susseguirsi di scene esilaranti e momenti ricchi di pathos, di dialoghi frizzanti e arguti proverbi popolari, si arriva a un avvincente finale a sorpresa che spiazzava il lettore, costringendolo con grande divertimento a riavvolgere la pellicola dall'inizio



## CASSANO MAGNAGO

## La festa del volontariato

**Q**uest'anno le Associazioni presenti sul territorio della nostra Città hanno voluto pensare alla grande e preparare una "Festa del Volontariato" ricca di iniziative che spaziavano un po' su tutti i fronti: impegno sociale, attività teatrale e ludica. Il trait-d'union è stato quello di dedicare ogni attività ai bambini e ai ragazzi.

La festa si è svolta in due giornate: sabato 17 settembre e domenica 18 settembre... il peggior (meteorologicamente parlando) week-end di tutta l'estate!

Siamo partiti sabato mattina con un Convegno dal titolo: "**ARTISTICAMENTE** - Disabilità e integrazione: PERCHE' IO NON POSSO?", in collaborazione con il Centro Ricerche Teatrali di Fagnano Olona che si è tenuto presso il salone dell'Oratorio San Carlo.

La tematica era davvero interessante ed infatti abbiamo raccolto un notevolissimo successo, gli iscritti sono stati tantissimi, e soprattutto soddisfatti dell'iniziativa.

Sempre sabato 17 settembre e sempre presso l'Oratorio San Carlo, è stato messo in scena lo spettacolo teatrale: "**BUON COMPLEANNO CAPITAN UNCINO**" realizzato dal gruppo "I laboratori del venerdì" della Parrocchia di Santa Maria del Cerro.

Anche qui, quindi, i bambini sono stati i protagonisti assoluti: sono stati loro a recitare, cantare e ballare in questo spettacolo divertente, simpatico e allegro.

Peccato (e la delusione maggiore l'hanno avuta proprio i piccoli attori) che l'affluenza del pubblico è stata praticamente nulla! A parte i genitori dei protagonisti e i rappresentanti di qualche associazione, il salone era praticamente vuoto! E questo nonostante si sia pubblicizzato in tutte le scuole questa iniziativa.

Domenica 18 il programma prevedeva la S. Messa per le Associazioni Cassanesi alle ore 11.30 presso la Chiesa di Santa Maria e poi, nel pomeriggio, una

festa che avrebbe dovuto svolgersi presso il Parco della Magana... ma non abbiamo tenuto conto che il tempo qualche volta è birichino... e quella domenica lì, è stato veramente monello!

Un cielo bigio bigio... che ricordava il mese di novembre, scrosci di pioggia alternati a tregue, ma mai, mai la speranza che potesse uscire un occhiata di sole a rallegrare la festa.

Ci è venuto incontro ancora una volta l'Oratorio San Carlo, offrendoci ospitalità e evitandoci di dover annullare tutto quanto era stato previsto dal programma.

Abbiamo allestito gli stands delle Associazioni nella vetrata dell'Oratorio, mentre nel Salone, il gruppo Scout ha animato i giochi che si sono svolti per tutto l'arco del pomeriggio.

In vetrata erano previste parecchie attività: il gruppo di etnia marocchina "Fiore" ha portato dolci e bevande (ottime!) della loro tradizione e le loro donne hanno eseguito tatuaggi (lavabi-

lissimi!) con l'henné; c'erano poi i ragazzi del Liceo Artistico di Busto Arsizio e dell'Associazione "Truccabimbi" che hanno dipinto i visi di ragazzi e adulti che lo volevano, c'era Justina che faceva le trecchine nei capelli di tante ragazze (e non!) e soprattutto c'erano ovunque ragazzi che, aderendo al concorso "**Dipingi il tuo ombrello**" erano indaffarati a pitturare e creare le loro opere d'arte su ombrellini bianchi con i quali hanno sfilato in un multicolore corteo nel cortile dell'Oratorio (il tempo almeno questo ce l'ha concesso); sono stati premiati sei ragazzi con dei buoni-acquisto gentilmente offerti da alcuni commercianti di Cassano, mentre tutti i partecipanti hanno ricevuto un buono/sconto da parte di un negozio di Busto Arsizio, senza contare la soddisfazione di portarsi a casa il loro ombrellino artistico!

È stata proprio una bellissima giornata, con diritto di replica negli anni prossimi: parola di Associazioni!

### FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA

In preparazione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Milano nel 2012 il Consiglio del Circolo "M. Rimoldi" di Cassano Magnago ha affidato ad un gruppo di amici ayclisti e a persone di altre associazioni o presenti sul territorio e sensibili all'argomento, il compito di studiare e approfondire il tema "Il lavoro: risorsa e sfida per la famiglia", in riferimento al n. 6 e 7 della catechesi. Il lavoro di ricerca sarà presentato in un incontro in programmail 16 febbraio 2012.



**VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE**  
MILANO 2012

## FOTONOTIZIE DA UBOLDO



**1° Maggio.** "Festa del Tesseramento e del Lavoro" con l'assegnazione degli Aclini 2011 che quest'anno sono stati assegnati con grande merito, a due Aclisti Dirigenti del nostro Circolo. Il primo Aclino è stato assegnato all'amico dott. Carlo Caprera per la lunga e fedele militanza nella Famiglia Aclista, per il suo trentennale e proficuo lavoro svolto come amministratore del nostro Circolo Acli, e per gli innumerevoli incontri di formazione condotti con grande competenza. Il secondo Aclino è stato assegnato all'Amico ed ex Presidente del nostro Circolo dott. Pietro D'Amico per aver guidato con grande competenza e serietà la nostra associazione dal 2004 al 2010. Un grazie particolare ai nostri due amici per aver dedicato molto del loro tempo prezioso al nostro sodalizio.



**1° Maggio.** Nella Sala grande delle Acli, in occasione della beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, il nostro concittadino e pittore Giuseppe Ceriani ha allestito una mostra dal titolo "I miei Papa", una rassegna pittorica dei Pontefici che hanno guidato la Chiesa dal 1940 ai giorni nostri.



**12 Giugno.** Mostra sul 150° dell'Unità d'Italia.



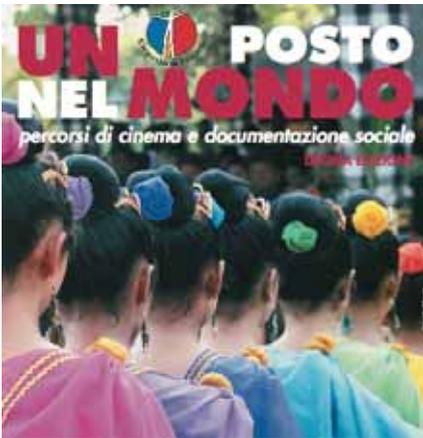
**18 Settembre.** Festa Parrocchiale con allestimento di un gazebo e mongolfiera delle Acli Varesine con dirigenti e simpatizzanti in posa dopo l'allestimento.



**2 Ottobre.** Gita Sociale al Santuario della Madonna di Crea e a Casale Monferrato.



**22 Ottobre.** 3ª Giornata di Formazione promossa dalla Sede Provinciale svoltasi nel Circolo Acli di Uboldo.



## “Un posto nel mondo”

“Un posto nel mondo” ha compiuto dieci anni e ha presentato un calendario più ricco che mai: un mese e mezzo di appuntamenti in tutta la provincia,

cinquanta serate, dodici comuni coinvolti (quattro in più dell'anno scorso). La rassegna dedicata al cinema e alla documentazione sociale è iniziata martedì 25 ottobre confermandosi una delle realtà più longeve in provincia, se non addirittura in Lombardia. «Non esistono rassegne come questa al nord - ha spiega Giulio Rossini di Filmstudio'90 e capofila della rassegna -. Siamo una realtà che si è consolidata negli anni e che ancora oggi si basa sulla collaborazione in rete e sulla voglia di proporre un

cinema “impegnato” ma fruibile a tutti».

La rassegna ricca e completa ha spaziato intorno a diverse tematiche. Nei dodici comuni interessati infatti, si sono alternate serate che, oltre a proporre film e incontri di qualità, vedono il coinvolgimento di associazioni e realtà del territorio come le Acli (che hanno messo a disposizione le sale di Varese, Gallarate, Saronno, Bolladello di Cairate) ma anche Lav, Legambiente, Coop Varese, l'associazione per genitori adottivi “Petali nel mondo”, Cesvov e Cortisonici.

### BUSTO ARSIZIO

Domenica 6 novembre si è tenuto il tradizionale appuntamento con la Pastorale Sociale, il tema dell'incontro è stato: “Educare alla vita buona del Vangelo”.



## Il mondo visto con gli occhi delle donne



ACLI Colf e alcune associazioni varesine hanno organizzato l'iniziativa “La Costituzione: donne a confronto”, un'occasione di incontro e di dibattito sui diritti e sul mondo visti al femminile.



*Buon Natale  
e Felice 2012*